

**THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
DISTRETTO 108 IB2 – I.T.A.L.Y.**



WE SERVE

Piero Caprioli
Governatore 2007-2008

Mi sembra siano passate solo poche settimane da quando Ferruccio Lorenzoni, in veste di DG, in questa stessa sala mi “passava le consegne” (o “la stecca” per usare un termine militaresco).

Invece è passato un anno, un anno splendido che mi ha dato questa irripetibile (non ce la farei a ripeterla), unica ed esaltante esperienza.

Un anno pesante, ho già avuto modo di dirvelo in occasione del Congresso di Primavera, ma certamente ricco di soddisfazioni e questo lo devo soprattutto a voi, che mi avete accolto, mi avete aiutato, mi avete sopportato, mi avete dato la spinta per andare avanti nei momenti in cui la fatica cominciava a farsi sentire.

E, certamente, sentirò la mancanza del vostro entusiasmo, del calore con cui mi avete sempre ricevuto, dell’amicizia e della comprensione che mi avete sempre dimostrato.

Ma passare la mano è necessario
per me perché non so fino a quando potrei ancora sostenere il ritmo forsennato di questi mesi senza perdere l’entusiasmo

e per voi. La scopa nuova funziona meglio della vecchia, si usa dire, e sono sicuro che Fulvio sarà un eccellente Governatore anche perché ho avuto modo di constatarne le capacità, l’entusiasmo, l’umanità e la professionalità – se si può usare questo termine parlando di Lionismo – in quest’anno in cui abbiamo lavorato insieme.

Sono sicuro che potrà darvi molto e io sarò a sua disposizione, per aiutarlo, per consigliarlo, se me lo chiederà, per dargli il supporto dell’esperienza maturata in questo fantastico anno così come io ho potuto usufruire dei suggerimenti e dei consigli di Ferruccio
e io sono convinto che per buona parte dei risultati raggiunti quest’anno e la sostanziale tranquillità e armonia che ho trovato nei Club e tra i Club (salvo le immancabili e, peraltro, rarissime eccezioni che hanno confermato la regola) io debba ringraziare anche chi mi ha preceduto.

Ma “panta rei” tutto scorre, dicevano i greci e quindi, tra pochi giorni, con una cerimonia suggestiva e spettacolare “strapperò” dalla targhetta/distintivo di Fulvio un nastro su cui è scritto “ELECT”
io sarò Past e il Distretto avrà un nuovo Governatore

il nostro Governatore

il mio Governatore

che ci indicherà la strada da seguire per rendere la nostra Associazione sempre più leader globale nelle comunità e nel servizio umanitario.

Oggi siamo qui per preparare e in qualche modo anticipare questo momento in un incontro che abbiamo chiamato scambio delle cariche,

ma che preferirei chiamare giornata del ringraziamento, a voi, per tutto quello che avete fatto e per quello che avete costruito in quest’anno

e anche giornata della continuità, perché oggi noi siamo qui per ribadire con forza la nostra determinazione a proseguire lungo la strada che abbiamo con entusiasmo intrapreso, e il nostro intendimento a impegnarci perché la nostra Associazione continui a essere la più grande e la più efficiente ONG del mondo.

Ho già illustrato al Congresso di Primavera gli importanti risultati raggiunti rispetto al programma che avevo annunciato presentando la mia candidatura e non ritengo sia il caso di ripetermi.

Credo però importante sottolineare ciò che è stato fatto in risposta alla “sfida al cambiamento” lanciata dal Presidente Amarasuriya.

la sfida più provocatoria era la crescita associativa

gli ultimi dati a mia disposizione dicono che, fino ad oggi, nell'anno che sta per concludersi sono stati fondati e omologati tre nuovi Club e che rispetto al 30 giugno 2007 il numero dei Lions del Distretto è cresciuto di 98 unità (77 nei nuovi Club e quindi 21 come crescita netta dei Club esistenti a inizio d'anno) e in buona parte donne, visto che la percentuale di presenza femminile è cresciuta dal 15 al 16%.

Il nostro Distretto che

- come numero di Club all'inizio dell'anno rappresentava l'uno per mille dell'Associazione, ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo sfida (1.250 nuovi club) per il 2,5 per mille
- come numero di soci rappresentava, sempre a inizio anno, l'1,5 per mille ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo sfida (incremento di 20.000 soci) per il 4,9 per mille

CSF2

I dati al 30 maggio ci danno al 97% del nostro obiettivo sfida (200 mio \$ nel mondo) .

mancano solo 9.000 \$ (circa 6.000 Euro) per raggiungere il 100% e sono sicuro che ce la faremo grazie ai nostri Club modello - LC Bergamo S. Alessandro e LC Chiese Mantovano (fino ad oggi primo Club in Europa per entità della contribuzione alla CSF II) - e allo sforzo congiunto di tutti i Lions

Portare il movimento Leo al massimo del suo potenziale

Uno dei momenti più significativi della mia annata è stata l'ufficializzazione del nuovo Club di Clusone e Valle Seriana Superiore: 19 nuovi ragazzi pronti a mettere il loro entusiasmo al servizio delle comunità e dei Club sponsor.

per non parlare

delle bellissime realizzazioni e manifestazioni che hanno portato avanti i nostri Leo e che sarebbe troppo lungo elencare

e dello splendido rapporto che siamo riusciti a consolidare tra Distretto Lions e Distretto Leo.

Estendere il programma Lions Quest

Mancano ancora, credo, i risultati definitivi, ma certamente siamo uno dei primi, se non il primo Distretto Italiano per numero di corsi.

Programmi di relazioni pubbliche

Grazie all'ottimo lavoro degli Officer delegati, ho incontrato le più alte cariche amministrative e istituzionali delle tre province allacciando rapporti che già ci hanno dato e, nel tempo, non potranno che dare al Distretto visibilità e benefici.

Non solo, ma applicando gli indirizzi indicati dal PI abbiamo lanciato, unitamente agli altri Distretti Lombardi il Programma

“I Lions contro la Fame nel Mondo – Programma alimentare in Sri Lanka per mamme e figli: un futuro per chi non ce l'ha”

e che è stato presentato al Congresso nazionale di Caorle dal nostro Cerimoniere Distrettuale Pierluigi Tarengi

e che è diventato Service Nazionale per i prossimi due anni.

E ancora, sempre nell'ambito dei programmi specifici è stato proposto dal LC Desenzano del Garda e Riviera Host e approvato come tema di studio nazionale

“L'ambiente e la ricerca di energie alternative”

per il quale, penso, saremo chiamati a organizzare il prossimo anno il Congresso Nazionale

Tutto questo e tanto tantissimo altro – che ho ricordato in altre occasione o che non ho citato per motivi di tempo, ma non certo per la sua minore importanza e interesse - grazie a voi, al vostro entusiasmo, al vostro impegno e alla vostra brillantissima “azione”.

E per tutto questo io vi sono profondamente grato e vi assicuro che quest'anno rimarrà nel mio cuore come uno dei ricordi più belli, entusiasmanti e commoventi.

Ma ora dobbiamo guardare al futuro anche perché lascio al nuovo DG una pesante eredità.

Prima di tutto il Service Nazionale di cui ho appena parlato e di cui il nostro Distretto è stato tra i primi promotori e questo, ovviamente, ci impegna a essere leader nella sua realizzazione, come lo siamo stati nel sostenerne l'importanza e la validità ribadita peraltro anche dalle più recenti allarmanti e tragiche notizie che ogni giorno ci vengono presentate dai mezzi di comunicazione e per la cui proposta e scelta come Service Nazionale abbiamo ricevuto i complimenti dallo stesso PI.

Poi il Tema di Studio Nazionale, fortemente voluto dalla Commissione Ambiente e Ecologia del nostro Distretto e che ci impegnerà, credo – ma su questo la parola spetta a Fulvio – per l'organizzazione del Congresso a cui tutti saranno chiamati a partecipare.

Infine, un'altra sfida ci attende: la “Cittadinanza Umanitaria Europea” un tema che vuole indicarci un nuovo modo di essere Lions, che è stato approfondito nel Congresso Multidistrettuale di Lodi e che sarà il tema del Forum Europeo di Bologna del 2010.

E' una sfida, a mio avviso, esaltante che indica una nuova frontiera per la nostra Associazione: la presenza attiva e partecipe nelle nostre comunità, nella nostra nazione e nel mondo con l'impegno civile, così come ci aveva indicato, se lo ricordate, Giovanni Rigone nella sua “lectio magistralis” al congresso di Autunno.

Una sfida questa che ci stimola anche a superare i confini delle nostre comunità per essere “cittadini del mondo” per diventare assertori e artefici di un nuovo standard di sviluppo, per essere, come ci chiede il DI Bocchini, portatori di un nuovo modello di società, basato appunto sui principi della “Cittadinanza umanitaria” e diventare quindi

cavalieri della comprensione tra i popoli del mondo.

Ci attende una mattinata molto intensa e mi fermo qui.

Un'ultima considerazione.

Io mi ero ripromesso, all'inizio del mio mandato, di svolgerlo mettendo in pratica quanto dice il Vangelo di Matteo, dove si dice:

“io sono venuto per servire, non per essere servito”.

e spero non mi giudicherete per questo presuntuoso o irriverente,

Vi chiedo scusa se non sono riuscito a metterlo in pratica.

Entusiasmo Impegno Azione